



“L’AMICA DELLE MOGLI”

di Luigi Pirandello

adattamento e regia di Alessandro Gatto

www.stabilegrosseto.it/pirandello.htm

Marta Tolosani

Sabrina Chiozzotto

Francesco Venzi

Alessandro Gatto

Elena Viani

Natascia Lauto

Fausto Viani

Francesco Tozzi

Anna Venzi

Antonella Rossi

Scene

Grazia Catocci

Costumi

Bruna Palmucci

Disegno luci

Alessandro Gatto

Marta è l'amica delle mogli, il modello da imitare, la fautrice e nume tutelare dei matrimoni delle sue amiche. In lei vige la piena convinzione di un atteggiamento altruistico, teso a salvaguardare la felicità altrui. In verità, è forte l'inconsapevole volontà di dominare e influenzare la vita delle mogli che vengono istruite e costruite secondo un preciso modello: Marta stessa.

Non sorprende, quindi, che pian piano anche i mariti si rendano conto che loro stessi non siano innamorati delle proprie consorti ma del modello a cui esse si ispirano. Si scatena, perciò, un sentimento diffuso di "gelosia pazzesca e furibonda" per cui da una leggera atmosfera iniziale, densa di perbenismo e spensieratezza, si passa ad una ambientazione più cupa, colma di una tensione crescente che sfocia in un finale duro, inatteso e forte quanto il colpo di scena che ne sancisce l'epilogo.

Dopo il fortunatissimo allestimento de "Il berretto a sonagli" che, per primo, fece conoscere la compagnia dello Stabile e che portò a richieste di repliche per 5 anni, ecco un nuovo profondo studio sull'opera pirandelliana.

Scritta per l'attrice Marta Abba nel 1926, l'opera è tratta dall'omonima novella del 1894 e si rivela, oggi, un thriller efficace, dalla linea drammaturgica progressiva, dai tempi sottilmente cadenzati e da un crescendo perfetto.

Si tratta di un lavoro di forte attualità proprio per l'argomento trattato: il modello da imitare. Marta è una figura solitaria che sovrasta, domina ed ispira il gruppo. I componenti di questo gruppo, di questa famiglia allargata, vengono modellati a loro insaputa, irretiti dalle capacità ammaliatrici della donna, una figura ambigua, ignara e complice insieme delle insane passioni che fanno respirare i componenti del gruppo, ma che porteranno, inevitabilmente, alla distruzione ed al collasso dello stesso.

Marta, oggi, esiste e ha mille volti, volti da cui i nostri adolescenti si lasciano spesso irretire, volti ambigui, feroci, modelli quasi tutti mediatici e soprattutto televisivi. Di fronte a questa continua aggressione, tanta è l'impreparazione dei nostri adolescenti. "L'amica delle mogli" non è altro che un tipico caso di cronaca odierna: insana passione, incontrollata gelosia, finale aggressivo e violento. Null'altro che l'incapacità di comprendere e guidare le proprie emozioni, la totale disabitudine alla ricerca del dialogo, ma solo del dominio e del possesso.

Il "Teatro Stabile di Grosseto" conduce, sotto varie forme sceniche, studi sui rapporti personali da "Il berretto a sonagli", passando per "Gl'innamorati", "Mastro Don Gesualdo" ed, in particolare, "La ragazza di Bube" di Cassola.

TEATRO STABILE
DI GROSSETO

Natascia Lauto
328 3592163

Maria Rosa Magnani
339 2931700

Tel. 0564 496997

Fax 0564 1790146

www.stabilegrosseto.it

